

1. Introduzione

Il presente documento riporta i requisiti e i criteri di adempimento ai quali l'azienda agricola o l'organizzazione deve fare riferimento per l'ottenimento della certificazione, secondo le indicazioni contenute nel regolamento generale dello schema (Rif. Doc.: "Regole generali applicabili alla certificazione a fronte del disciplinare Biodiversity Friend depositato da WBA onlus").

I documenti esterni funzionali all'attività di verifica dei criteri adottati dalle aziende agricole sono i seguenti allegati:

Allegato 1: Elenco delle specie arboree e arbustive autoctone da utilizzare per l'impianto di boschi e siepi in agrosistemi italiani

Allegato 2: Protocollo "Biodiversity Friend" per la valutazione della qualità biologica del suolo

Allegato 3: Protocollo "Biodiversity Friend" per la valutazione della qualità biologica delle acque superficiali

Allegato 4: Caratteristiche chimico-fisiche e batteriologiche acque sotterranee per uso irriguo

Allegato 5: Protocollo "Biodiversity Friend" per la valutazione dell'indice di biodiversità lichenica

2. Termini e definizioni

Coltura principale: nell'ambito dell'azienda agricola si intende per coltura principale quella maggiormente estesa e/o più critica dal punto di vista del numero di trattamenti ammessi.

Disciplinare di produzione integrata: si fa riferimento al Sistema di Qualità Nazionali Produzione Integrata (SQNPI) o ad eventuali disciplinari regionali redatti sulla base di quello nazionale.

Siepe: superficie agraria coperta da vegetazione prevalentemente arbustiva di larghezza e forma variabile, con funzioni di confine, frangivento, protezione di versanti, di rive di corsi d'acqua, ecc. La siepe deve avere un grado minimo di copertura (proiezione al suolo delle chiome) del 70%, e altezza media della componente arborea inferiore a 5 m.

Bosco: una superficie coperta da vegetazione arborea e arbustiva in grado di esplicare specifiche funzioni di produzione, protezione o ricreazione; il bosco deve estendersi su una superficie pari o superiore a 2000 mq e una larghezza media non inferiore a 20 m. Il grado minimo di copertura deve essere del 70% e l'altezza media della componente arborea superiore a 5 m. Boschi e siepi possono essere sottoposte a periodiche utilizzazioni con i criteri della selvicoltura naturalistica. I tagli dovranno essere effettuati durante la stagione di riposo vegetativo, seguendo le prescrizioni previste dalle normative nazionali e regionali vigenti.

Incidenza delle superfici a bosco e a siepe: è il rapporto percentuale fra la somma delle superfici a siepe e a bosco e la superficie totale dell'azienda.

3. Principali riferimenti normativi

- Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata (SQNPI) nell'ambito del Decreto Ministeriale n. 2722 del 17/4/2008 Linee guida nazionali sulla produzione integrata
- Reg. CE 834/2007 e 889/2008 in materia di Agricoltura Biologica

- Reg CE n. 73/2009 artt. 4,5,6 in materia di Condizionalità, Allegato II (Criteri di Gestione Obbligatoria) Punto A - Ambiente -, Punto B - Sanità pubblica e delle piante -, Allegato III (Buone condizioni agronomiche e ambientali)
- D.P.R. 23.04.2001, n. 290 autorizzazione alla produzione, all' immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari
- D.Lgs 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni norme in materia ambientale
- Regolamento (EC) N° 178/2002 che stabilisce i principi generali e i requisiti della legislazione alimentare
- REG. (CE) N. 852/2004 del 29 aprile 2004 sull'igiene dei prodotti alimentari e successive modifiche ed integrazioni

4. Prerequisiti dell'azienda agricola soggetta a verifica ispettiva

Le strutture aziendali e le serre, impianti stabilmente fissi al suolo destinati alla produzione di colture specializzate protette, devono rispettare le normative di pianificazione urbanistica-territoriale comunali, regionali e nazionali in vigore.

Per limitare l'impatto dei grandi impianti serricoli, di superficie complessiva maggiore di 5000 mq, sulla biodiversità viene prescritta la messa a dimora, su almeno uno dei lati esterni della serra, di siepi campestri di specie arbustive autoctone.

Inoltre, la superficie complessiva delle strutture fisse coperte non potrà superare il 40% della superficie totale aziendale.

Le superfici coperte in eccesso potranno superare tale limite, fino ad un massimo del 50% della superficie totale aziendale, prevedendo una azione compensativa consistente nell'impianto di 0,5 ettari a bosco di specie arboree e arbustive autoctone per ogni ettaro di superficie agraria coperta con strutture fisse.

5. Indicazioni e norme generali per i soggetti richiedenti

a) In fase preliminare, l'azienda agricola dovrà presentare il piano culturale adottato nel corso dell'annata di riferimento, riportando per ciascuna coltura la superficie complessiva.

Dal piano dovrà essere evidenziata anche la superficie totale condotta dall'azienda agricola, ivi comprese le tare e gli incolti produttivi.

Ad esempio, potrà essere utile l'esibizione del Piano Culturale, redatto sulla base dei dati depositati nel Fascicolo Aziendale costituito ai sensi del DPR n. 503/1999 e del D.lgs 99/2004.

b) Sarà cura del richiedente rappresentare schematicamente su mappa in scala adeguata l'eventuale presenza di siepi, boschi e muretti a secco, al fine di agevolare l'ispettore nell'accertamento dell'estensione complessiva.

- c) La verifica dell'adempimento di ciascun requisito dovrà avvenire, per quanto è possibile, sia attraverso un riscontro visivo direttamente in "campo", sia per mezzo di un controllo dei documenti oggettivamente applicabili.

Pertanto, anche se non espressamente richiamati dalla check list, l'azienda, ovvero il richiedente, dovrà mettere a disposizione tutti i documenti necessari per l'accertamento del rispetto dei requisiti. A titolo esemplificativo e non esaustivo, possono essere necessari: schede di campagna, piani di concimazione, registro degli interventi irrigui e delle concimazioni, documenti di acquisto mezzi tecnici, certificati, disciplinari di riferimento, piani di manutenzione e taratura attrezzature di distribuzione ecc.

La verifica degli adempimenti applicabili alle singole colture devono essere condotti:

- sulle colture per i cui prodotti si richiede la certificazione
 - per le colture principali secondo quanto sopra specificato.
- d) Per i gruppi di aziende organizzate, la superficie incidente a bosco potrà essere conteggiata complessivamente come rapporto fra superficie totale a bosco di tutte le aziende e la superficie totale delle stesse. Tale opzione potrà essere accettata se l'estensione totale del bosco è a carico di almeno 10% delle aziende coinvolte.

6. Avvertenze generali

In caso di non applicabilità parziale del requisito, sono assegnati tutti i punti dei criteri di adempimento ivi contenuti se questi vengono soddisfatti per almeno il 51% del punteggio massimo previsto.

P.to	Elemento di tutela della biodiversità	Requisito	Criterio di adempimento	Peso	Punti
1.01	L'azienda applica modalità di controllo delle avversità biotiche che determinano impatti nulli o minimi sulle specie animali e vegetali presenti sul territorio?	L'azienda segue protocolli di lotta biologica o lotta integrata.	L'ispettore deve verificare che sia soddisfatta almeno una delle 3 condizioni sottostanti: 1) L'azienda è certificata "Agricoltura Biologica" ai sensi del reg. CE 834/2007 e 889/2008, e quindi è in possesso di un certificato in vigore rilasciato da organismo di certificazione riconosciuto dal MIPAAF. 2) L'azienda è certificata "Produzione Integrata"; in questo caso l'ispettore accerterà l'esistenza di un certificato rilasciato da un Organismo di Controllo accreditato ai sensi della norma UNI CEI EN 45011 che abbia per oggetto almeno le colture principali(1) dell'azienda. 3) L'azienda pratica metodi di lotta integrata sulle colture principali . Nella fattispecie, il requisito sarà soddisfatto se i protocolli di difesa e di controllo delle infestanti delle colture principali, o comunque quelle per le quali è richiesto il marchio, sono conformi ai Disciplinari Nazionali di Produzione Integrata o eventualmente a quelli della Regione di riferimento. In assenza di un disciplinare di riferimento, dovrà essere lo stesso ispettore a valutare la conformità dei metodi di lotta ai principi della difesa integrata, sulla base della propria esperienza professionale.	9	
1.02		Impiego di mezzi di lotta diretti biologici	L'ispettore deve verificare l'impiego effettivo di nemici naturali riconosciuti in ambito scientifico (es. insetti utili e/o microrganismi antagonisti) per la lotta diretta alle avversità biotiche delle colture agrarie.	2	
1.03		Pratiche agronomiche	L'ispettore (sulla base dei disciplinari regionali) deve verificare:		
1.04	a) l'applicazione di rotazioni colturali appropriate (1);		2		
1.05	b) l'esecuzione di lavorazioni appropriate in relazione alla coltura e all'ambiente di riferimento;		1		
1.06	c) l'impiego di mezzi alternativi a quelli chimici per la lotta alle infestanti (2);		1		
1.07	d) ove applicabile, l'inerbimento dell'interfila delle colture arboree (secondo i criteri definiti dal SQNPI).		1		

P.to	Elemento di tutela della biodiversità	Requisito	Criterio di adempimento	Peso	Punti
1.08		Impiego di agrofarmaci	<p>Oltre agli adempimenti cogenti in materia di smaltimento di rifiuti (recipienti, acque di lavaggio delle attrezzature, soluzioni in eccesso), l'ispettore dovrà valutare la consapevolezza ambientale dell'azienda, anche attraverso la verifica dell'adempimento di almeno 2 dei seguenti parametri:</p> <p>1) Esecuzione di una manutenzione ordinaria programmata delle macchine distributrici di agrofarmaci (ispezione visiva dello stato delle attrezzature e verifica documentale),</p> <p>2) ove applicabile, la taratura delle attrezzature di distribuzione,</p> <p>3) utilizzo di macchine distributrici la cui tecnologia permette di ridurre l'effetto deriva.</p> <p><i>NOTE</i></p> <p>(1) Nel caso le aziende siano certificate "Agricoltura Biologica" o "Produzione integrata" secondo quanto indicato al punto 1.01, il requisito si intende soddisfatto. In alternativa, l'ispettore dovrà verificare la conformità delle rotazioni applicate ai principi e criteri generali per le pratiche agronomiche della produzione integrata definiti dai relativi disciplinari di riferimento.</p> <p>(2) Per ritenere il requisito soddisfatto, nel caso in cui si faccia riferimento alla pacciamatura, dovrà essere impiegato dall'azienda materiale biodegradabile.</p>	2	

P.to	Elemento di tutela della biodiversità	Requisito	Criterio di adempimento	Peso	Punti
2.01	L'azienda applica modalità di ricostituzione della fertilità dei suoli che determinano impatti nulli o minimi sulle specie animali e vegetali presenti sul territorio?	Effettuazione della concimazione in base alle caratteristiche del terreno	L'ispettore deve verificare che l'azienda abbia condotto le analisi del terreno per la stima delle disponibilità dei macroelementi e della fertilità, rispettando le seguenti disposizioni, secondo i criteri di seguito stabiliti: a) colture erbacee o colture arboree già in essere, almeno un'analisi per ciascuna area omogenea dal punto di vista pedologico ed agronomico; si considerano utili anche i quelle condotte nei 5 anni precedenti; b) nuovi impianti arborei: analisi prima dell'impianto c) dopo 5 anni dalla data dell'ultima analisi occorre ripetere solo quelle determinazioni analitiche che si modificano in modo apprezzabile nel tempo (sostanza organica, azoto totale, potassio scambiabile e fosforo assimilabile).	1	
2.02			L'ispettore deve verificare che l'azienda abbia predisposto e attuato, sulla base delle analisi e delle asportazioni, un piano di fertilizzazione che individui per coltura/ciclo quantità e tempi di distribuzione. Nei calcoli devono essere conteggiati anche gli apporti da concimi organici e/o ammendanti. Lo stesso piano deve rispettare, in termini di unità di fertilizzanti ed epoche d'impiego, i criteri minimi definiti dal Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata o in alternativa quelli della Regione di riferimento. L'azienda deve rispettare comunque le normative cogenti di carattere ambientale (Es. Direttiva Nitrati).	2	
2.03		Utilizzo di concimi organici o pratiche agronomiche idonee per ripristinare le perdite di fertilità dei suoli e nella fattispecie anche il contenuto di sostanza organica.	L'ispettore deve inoltre verificare:		
2.04			L'uso di concimi organici (letame, compost di qualità, ecc.) in modo continuo e razionale;	2	
2.05			L'applicazione della tecnica del sovescio;	1	
2.06			La dove applicabile, l'impiego di tecniche di lavorazione del suolo di tipo conservativo come ad esempio la "minima lavorazione" o la "non lavorazione".	1	

P.to	Elemento di tutela della biodiversità	Requisito	Criterio di adempimento	Peso	Punti
3.01	L'azienda gestisce la risorsa idrica in modo razionale	L'azienda predisporre un piano di irrigazione	<p>L'ispettore deve verificare che sia soddisfatta almeno una delle due condizioni sottostanti:</p> <p>1) l'azienda ha redatto un piano di irrigazione, basato sul bilancio idrico della coltura che tiene conto delle diverse fasi fenologiche, delle tipologie di suolo e delle condizioni climatiche dell'ambiente di coltivazione compatibilmente con le caratteristiche e modalità di distribuzione dei sistemi irrigui collettivi presenti sul territorio.</p> <p>2) L'azienda, per ciascuna coltura, deve registrare sulle apposite schede le date e i volumi d'intervento. Nel caso della microirrigazione si possono indicare solamente il volume totale e la frequenza d'intervento.</p> <p>In ogni caso, l'azienda deve documentare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - epoche e volumi d'intervento - data e quantità di precipitazioni utili <p>L'azienda deve rispettare, per ciascun intervento irriguo, il volume massimo previsto in funzione del tipo di terreno, desunto dalle indicazioni di coltura delle Linea Guida per l'Irrigazione della Produzione Integrata o da eventuali disciplinari Regionali di riferimento.</p>	5	

P.to	Elemento di tutela della biodiversità	Requisito	Criterio di adempimento	Peso	Punti
4.01	Presenza di siepe o bosco .	Presenza in azienda di aree permanenti a siepe o a bosco	L'ispettore verifica direttamente e con l'ausilio di opportuna cartografia la superficie complessiva aziendale di siepi (1) e boschi (2).	10 (2 punti per ogni punto % di superficie a bosco e/o siepe e 1 punto ogni 300 m lineari di terrazzamenti in pietra o muretti a secco per un totale di massimo 10 punti)	
			Incidenza superficie a bosco + superficie a siepe > 1%		
			Incidenza superficie a bosco + superficie a siepe > 2%		
			Incidenza superficie a bosco + superficie a siepe > 3%		
			Incidenza superficie a bosco + superficie a siepe > 4%		
Incidenza superficie a bosco + superficie a siepe > 5%					
4.02	Presenza in azienda di terrazzamenti in pietra e muretti a secco in grado di favorire il drenaggio naturale delle acque e di ospitare numerose specie vegetali e animali.	Presenza in azienda di terrazzamenti in pietra e muretti a secco.	L'ispettore verifica direttamente e con l'ausilio di opportuna cartografia la presenza e l'estensione di eventuali terrazzamenti e/o muretti realizzati con pietre a secco (1). NOTE (1) I punti di siepi e boschi sono cumulabili con quelli dei muretti a secco per un massimo complessivo di 10 punti.		

P.to	Elemento di tutela della biodiversità	Requisito	Criterio di adempimento	Peso	Punti
5.01	L'azienda facilita la diffusione di insetti pronubi attraverso la diffusione di specie vegetali nettariifere?	L'ispettore verifica che nell'azienda siano presenti specie arboree e arbustive nettariifere in grado di favorire l'azione degli insetti impollinatori.	La conformità all'azione è da considerare raggiunta quando siano presenti nelle aree a bosco e/o a siepe dell'azienda almeno 10 tra le specie nettariifere elencate in allegato 1.	4	
5.02		L'ispettore verifica che nell'azienda sia presente una superficie a prato polifita con specie erbacee nettariifere.	L'ispettore accerta la conformità al requisito valutando la mappa catastale.	3 (1 punto per ogni punto % di superficie a prato polifita)	
			Superficie a prato $\geq 1\%$ della superficie aziendale		
			Superficie a prato $\geq 2\%$ della superficie aziendale		
			Superficie a prato $\geq 3\%$ della superficie aziendale		
6.01	L'azienda ha adottato strategie per la tutela della biodiversità agraria e delle risorse genetiche autoctone attraverso il recupero di varietà vegetali e di razze animali della tradizione agricola?	Presenza in azienda di varietà vegetali e/o razze animali (10), patrimonio della tradizione contadina ed espressione del territorio e della sua tipicità storica, economico-sociale e culturale.	Per essere riconosciuto, l'impegno dell'azienda nei confronti della tutela della biodiversità agraria, la superficie aziendale destinata a colture di antiche varietà vegetali deve essere almeno il 2% della superficie produttiva totale . Nel caso di animali, gli individui di antiche razze presenti in azienda devono essere almeno il 3% del numero complessivo dei capi allevati . La conformità all'azione è da considerare raggiunta quando almeno una delle condizioni sopra descritte viene soddisfatta. L'azienda è tenuta a fornire idonea e aggiornata certificazione, rilasciata da Ente qualificato o da libero professionista iscritto all'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali o all'Ordine dei Medici Veterinari, attestante la varietà coltivata o la razza allevata e la consistenza relativa, rispettivamente di superficie aziendale e di capi allevati.	5	

P.to	Elemento di tutela della biodiversità	Requisito	Criterio di adempimento	Peso	Punti
7.01	I suoli dell'azienda sono biologicamente attivi e presentano caratteristiche di ottima o buona qualità	Presenza nei suoli esaminati di specie della pedofauna indicatrici di ottima o buona qualità (QBS - Qualità Biologica dei Suoli), utilizzate normalmente nel biomonitoraggio della qualità di suoli	Il valutatore accerterà la Qualità Biologica del Suolo (QBS) attraverso un indice sintetico del livello di diversità biologica della stazione in esame utilizzando un metodo che prevede l'analisi di alcuni campioni di suolo nei quali sarà rilevata la presenza dei gruppi riportati nella tabella sottostante; la presenza di ciascun taxon sarà conteggiata con il relativo punteggio. La conformità all'azione è da considerare raggiunta con un punteggio complessivo minimo di 100 . Per il campionamento e il numero di campioni da effettuare si rimanda alla procedura allegata "Qualità Biologica del Suolo" (allegato 2).	10	
8.01	Le acque superficiali presenti nell'azienda o nelle zone limitrofe presentano caratteristiche di ottima o buona qualità	Presenza nei corsi d'acqua esaminati di comunità biologiche che permettono lo sviluppo di specie animali normalmente utilizzate per il biomonitoraggio della qualità delle acque superficiali.	La conformità all'azione è da considerare raggiunta con un punteggio complessivo minimo di 30 . Il valutatore accerterà la conformità al requisito applicando la procedura allegata "Qualità Biologica dell'acqua" (allegato 3).	8	
		In caso di assenza di corsi d'acqua superficiali in azienda o nelle vicinanze, verificare la qualità delle acque irrigue provenienti da falde sotterranee.	Per la valutazione della qualità dell'acqua si fa riferimento all'allegato 4 "Caratteristiche chimico-fisiche e batteriologiche acque sotterranee per uso irriguo". La conformità all'azione si considera raggiunta con un punteggio complessivo minimo di 50. Devono, comunque, essere rispettati eventuali limiti imposti da autorità locali competenti.		

P.to	Elemento di tutela della biodiversità	Requisito	Criterio di adempimento	Peso	Punti
9.01	Lo stato medio dell'atmosfera (qualità dell'aria) in azienda e nelle zone limitrofe presenta caratteristiche di buona qualità?	Lo stato medio dell'aria presenta caratteristiche qualitative da discrete ad eccellenti mediante il ricorso a tecniche di biomonitoraggio della qualità dell'aria basate sulla presenza di licheni epifiti da rilevare sulla scorza di alberi all'interno dell'azienda o nell'immediato circondario.	La conformità all'azione è da considerare raggiunta con un Indice di Biodiversità Lichenica pari o superiore a 45 . Il valutatore accerterà la conformità al requisito applicando la procedura allegata "Indice Biodiversità Lichenica" (allegato 5).	8	
10.01	L'energia utilizzata nei processi produttivi dell'azienda proviene prevalentemente da fonti rinnovabili .	Utilizzo di energia da fonti rinnovabili	Il valutatore accerterà che almeno il 51% dell'energia consumata provenga da fonti rinnovabili (la verifica viene fatta attraverso la presentazione all'ispettore di documentazione ufficiale che attesti che l'azienda fornitrice di energia garantisca la fornitura da fonte rinnovabile o attraverso dimostrazione che l'azienda è autosufficiente nella produzione di energia).	4	
10.02		L'energia da fonti rinnovabili è prodotta, almeno in parte, all'interno della stessa azienda.	Il valutatore accerterà che almeno una parte (anche minima) dell'energia necessaria all'azienda provenga da autoproduzione (es. pannelli fotovoltaici, biogas, ecc)	2	

P.to	Elemento di tutela della biodiversità	Requisito	Criterio di adempimento	Peso	Punti
	In un'ottica di responsabilità ambientale l'azienda adotta tecniche produttive basso impatto e osserva la normativa applicabile in materia di rifiuti e sostanze pericolose e adotta meccanismi di compensazione degli impatti della produzione sugli ecosistemi.		Le aziende per certificare il loro impegno nella responsabilità ambientale devono adottare tecniche a basso impatto e meccanismi di compensazione degli impatti sugli ecosistemi e devono saper dimostrare di essere adeguatamente preparate alle gestione di eventuali emergenze (es: sversamenti accidentali). Per quanto riguarda la limitazione degli impatti, le aziende possono adottare varie strategie. Tra queste, le più significative sono considerate:		
11.01			<input type="checkbox"/> utilizzare, ove possibile, materiali riciclabili o biodegradabili al 100%,	1	
11.02			<input type="checkbox"/> smaltire i rifiuti aziendali consentendo il riciclaggio di almeno il 90% dei rifiuti prodotti,	1	
11.03			<input type="checkbox"/> adottare misure concrete per la razionalizzazione delle risorse idriche (es. impianto irriguo a basso consumo o vasche raccolta acqua piovana)	1	
11.04			<input type="checkbox"/> adottare misure concrete per il risparmio energetico.	1	
11.05			<input type="checkbox"/> nel caso di realizzazione di nuove strutture aziendali permanenti, l'azienda non ha utilizzato superficie agraria ma superfici già precedentemente occupate da strutture aziendali.	1	
11.06			<input type="checkbox"/> acquisto diretto di porzioni di foresta equatoriale (almeno 500 mq per ogni ettaro di superficie aziendale) ai fini della conservazione, mediante presentazione di documentazione originale. Tale documentazione dovrà comprendere i certificati di acquisto forniti dalle Associazioni e ONG che operano a livello internazionale per la conservazione della biodiversità.	1	

P.to	Elemento di tutela della biodiversità	Requisito	Criterio di adempimento	Peso	Punti
	L'azienda promuove altre azioni che hanno un'influenza positiva sulla conservazione o sull'incremento della biodiversità del territorio	Indicare quali azioni, diverse da quelle sopra elencate l'azienda ha messo in atto per favorire la complessità biologica dell'agrosistema.	Il valutatore accerterà se l'azienda adotta tutte o parte delle seguenti azioni:	10 (un punto per ciascuna azione)	
12.01			<input type="checkbox"/> ulteriore estensione delle superfici a bosco e/o siepe (oltre il 5%); specificare superficie mq		
12.02			<input type="checkbox"/> rilascio di necromasse nelle aree a bosco e a siepe dell'azienda (almeno 10 mc/ha);		
12.03			<input type="checkbox"/> attuazione di interventi di riduzione dell'inquinamento luminoso, adeguandosi, ove presenti, alle relative norme nazionali o regionali;		
12.04			<input type="checkbox"/> creazione di aree umide di superficie minima di 500 mq all'interno dell'azienda; specificare superficie mq		
12.05			<input type="checkbox"/> utilizzo di letame e/o compost prodotti dalla stessa azienda;		
12.06			<input type="checkbox"/> adozione di processi che riducono la produzione di rifiuti (specificare quali)		
12.07			<input type="checkbox"/> adozione di sistemi di fitodepurazione delle acque;		
12.08			<input type="checkbox"/> commercializzazione dei prodotti prevalentemente (51%) locale, con riduzione dei costi di distribuzione;		
12.09			<input type="checkbox"/> semina dei bordi delle colture con miscugli di specie erbacee caratterizzate da fioritura scalare (crop flowers); specificare superficie mq		

P.to	Elemento di tutela della biodiversità	Requisito	Criterio di adempimento	Peso	Punti
12.10			<input type="checkbox"/> svolgimento di attività strutturate di educazione ambientale, alimentare e alla sostenibilità;		
12.11			<input type="checkbox"/> sviluppo di attività di apicoltura con mantenimento permanente di arnie in azienda;		
12.12			<input type="checkbox"/> posizionamento nelle aree a siepe o a bosco di cassette nido (min. 5/ha) per favorire la riproduzione delle specie ornamentali (specificare densità);		
12.13			<input type="checkbox"/> attuazione di interventi atti a favorire l'insediamento di chirotteri in azienda (tutela di grandi alberi cavi, posizionamento di nidi artificiali, non ostacolare la colonizzazione di sottotetti o altre strutture utilizzate dai chirotteri come rifugi).		
12.14			<input type="checkbox"/> adozione di pratiche agricole tipiche dell'agricoltura conservativa che prevedono alterazioni minime del suolo (semina sul sodo, lavorazioni superficiali, cover crops, copertura permanente residui e coltri protettive, associazioni e rotazioni colturali, ecc.) (specificare azioni).		
12.15			<input type="checkbox"/> adesione a bollettini di informazione agraria e fitosanitaria sulle problematiche relative alle colture praticate.		
12.16			<input type="checkbox"/> altro (specificare):		
	PUNTEGGIO TOTALE			100/100	... /100